

Rassegna del 16/12/2015

NESSUNA SEZIONE

09/12/2015	Provincia Granda	4	<u>Successo di Mondovì: 2.000 Babbi Natale per la "Babbo Run"</u>	...	1
09/12/2015	Provincia Granda	24	<u>Ceva: ecco le luminarie dei cittadini: «Conta il risultato, non le polemiche»</u>	G.Sca.	3
09/12/2015	Provincia Granda	61	<u>La Confartigianato alla Comunità educativa per minori Hobbes di Pianfei</u>	Hobbes	4
10/12/2015	Corriere di Novara	38	<u>Credito: incontro con la Cna</u>	...	5
11/12/2015	Gazzetta d'Asti	2	<u>Nasce Cna Industria, nuova divisione per Pmi</u>	...	6
11/12/2015	Gazzetta d'Asti	28	<u>Le opportunità lavorative per le imprese con il teleriscaldamento</u>	...	7
15/12/2015	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>Rubella alla guida di CNA Industria</u>	A.f.	8
15/12/2015	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>Revisioni auto, giorno di caos per gli aumenti</u>	E.f.	9
16/12/2015	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>L'innovazione? In musica</u>	Msci	10
16/12/2015	Nuova Provincia di Biella	15	<u>Una vita dedicata all'artigianato - Un'attività lavorativa lunga una vita</u>	...	11

1

Successo di Mondovì: 2.000 Babbi Natale per la “Babbo Run”

MONDOVÌ – Giorni da ricordare per Mondovì, davvero poche volte così bella. L'inaugurazione della nuova zona a traffico limitato a Breo (in pratica un'isola pedonale), gli eventi per celebrarla e condizioni meteo favorevoli hanno segnato il successo indiscutibile degli ultimi giorni nella città del Belvedere. Associazione La Funicolare, Comune, Ascom, commercianti, Confartigianato (non sappiamo se dimentichiamo qualcuno, nel caso ce ne scusiamo), i meriti sono di tante persone. Fatto sta che Mondovì, nei giorni scorsi, era più bella, forse perché più convinta di che cosa dovrebbe fare per rendersi tale ed attrattiva. Migliaia di persone all'inaugurazione delle luminarie a Breo sabato (con Bandakadabra, Andrea Agresti, Stefano Corti, Alessandro Onnis e la bellissima Ariadna Romero), poco meno di 2.000 Babbi Natale di tutte le età alla “Babbo run”, la corsa non competitiva che martedì pomeriggio da Breo è salita a Piazza.

Segue a pagina 6

Alcune immagini sono di Mondoviphoto

Il colpo d'occhio, in piazza Cesare Battisti, è stato impressionante. Una macchia rossa festante che urla “Italia Uno” in sincrono: il video sarà mandato a Mediaset, ma intanto è probabile un servizio nei tg degli stessi canali. Dalla neonata Giulia Cornero al Babbo Natale al più anziano (Teodoro Musso), fino al più pesante, dai corridori della Pam che sono saliti a Piazza di corsa (targa in ricordo di Luigi Caldano al primo arrivato Claudio Liboà e a Valerio Dotto), fino al Babbo Natale che arriva da più lontano: l'australiana Lola Trajkovich che, per uno scambio culturale, frequenta il Liceo Linguistico a Mondovì, ospite della monregalese Chiara Martino. Altri premi: agli amici a 4 zampe Yuma e Billy; al gruppo più numeroso (Macelleria Sergio e Vi, 188 iscritti); al gruppo con il nome più originale “Crim da cursa”; al Babbo più in alto John Aimo che ha sorvolato l'evento con la sua mongolfiera, infine all'associazione sportiva più numerosa “La Terna”, 116 iscritti. Ora Mondovì ha il dovere di continuare la sua capacità di essere bella.





Intervento di Fabio Mottinelli, uno dei promotori della sottoscrizione

Ceva: ecco le luminarie dei cittadini: «Conta il risultato, non le polemiche»

CEVA - (g.sca.) - «Ecco il risultato, basta polemiche». Lo dice, ed è quasi un'esortazione, Fabio Mottinelli, uno dei cebani più impegnati a raccogliere fondi, su iniziativa popolare, per le luminarie a Ceva, nel centro storico. La cifra raccolta è ragguardevole: 2624,94 euro. Il Comune ha assicurato l'intervento finanziario con 5000 euro, altre risorse dal Banco Azzoaglio, associazioni di categoria e da sponsor: le luminarie ci saranno e l'allestimento è stato completato nei giorni scorsi. Come spesso accade, anche questo tipo di iniziativa (spontanea) ha suscitato mugugni a cui ora lo stesso Mottinelli vorrebbe metter fine. Lo fa inviando alla redazione una lettera che pubblichiamo di seguito, mentre segnaliamo che i commercianti del centro storico hanno "confezionato" le arcate di via Marengo con grandi fiocchi rossi.

Ecco il testo di Mottinelli: «La campagna lanciata su "facebook" sul post "Buongiorno Ceva!", poi tradottasi nel concreto con una mobilitazione di molti cittadini era iniziata con queste parole "Quest'anno a Ceva sono a rischio le luminarie natalizie. Senza discutere delle motivazioni un gruppo di cittadini ha lanciato via web, una raccolta fondi. Non vogliamo che Ceva resti senza luci nel periodo natalizio. Non vogliamo screditare alcuno, ma non vogliamo che a rimetterci siano i cittadini che tutti i giorni passeggiano in Ceva con i bambini. Siamo consapevoli che non saranno solo le luci a portare gente a Ceva, per quello serve altro". L'iniziativa è nata quindi senza fare polemiche e vuole chiudersi senza trascinare polemiche. Alcuni hanno strumentalizzato l'iniziativa per attaccare altri, approfittando dell'occasione per evidenziare "ruggini" del passato. Chi ha attaccato i commercianti tramite



l'iniziativa l'ha fatto "ad arte" ed altrettanto chi ha attaccato l'amministrazione comunale. Noi non abbiamo voluto denigrare alcuno. Se un merito dobbiamo prendercelo è stato quello di smuovere una situazione di stallo che si era venuta a creare da parte di tutti, ma tutti si sono prontamente adoperati per risolvere la situazione, anche rivedendo le proprie posizioni, dopo che un gruppo di cittadini ha fatto vedere che molta parte della popolazione non accettava l'assenza di luminarie natalizie a Ceva. Ho personalmente collaborato con l'amministrazione comunale, con l'IS.COM, con la Pro Loco, con la Confartigianato, con commercianti ed ho trovato da parte di tutti la piena disponibilità, anche da parte del Banco Azzoaglio, a far sì che venissero messe le luci di Natale. Grazie all'aiuto delle associazioni che hanno partecipato, grazie a chi ha donato tramite conto corrente (anche dalla Spagna e dalla Germania), a chi ha messo la scatoletta di raccolta nel locale, a gruppi che hanno effettuato a loro volta una raccolta e grazie ai volontari che hanno presenziato ai banchetti (al freddo) dove con la partecipazione di molti cittadini sono stati raccolti 2624,94 euro euro abbiamo ottenuto il successo dell'iniziativa in pochissimo tempo. Ho scritto questa lettera io su richiesta di molte persone ma non voglio prendermi alcun merito, perché il successo è stato davvero di tutti coloro che sanno di aver partecipato e ci hanno creduto. Sono invece disposto a confrontarmi con chiunque abbia da muovere delle critiche, contattatemi tranquillamente piuttosto che "fare chiacchiere da bar" che non aiutano la nostra città. Per cui ora basta polemiche e godiamoci la nostra Ceva nel clima che più si addice a queste festività».



La Confartigianato alla Comunità educativa per minori Hobbes di Pianfei

Domenica 29 novembre la Comunità educativa per minori Hobbes di Pianfei ha avuto l'opportunità di beneficiare della Giornata della Solidarietà offerta dall'Associazione Confartigianato di Mondovì.

Il presidente Roberto Ganzinelli, con la vice-presidente e tanti associati grazie alla loro operosità umana e competente hanno "invaso" sia i locali interni che il giardino adoperandosi per apportare migliorie, e occupandosi anche della preparazione di un pranzo domenicale coi "fiocchi", con tanto di ravioli e porcellino sardo cotto alla brace.

Chi della manualità e del prestar servizio ne ha fatto una professione ha saputo donare una gioiosa giornata di collaborazione e condivisione con i ragazzi e gli educatori.

Un grazie di cuore e una sentita riconoscenza da chi ora si gode i frutti di un intervento solidale così sincero e significativo.

***I ragazzi e gli operatori
di Hobbes!***



5

STASERA A DOMODOSSOLA**Credito: incontro con la Cna**

■ (l.c.) Per informare le imprese sulle ultime novità in tema di credito e finanziamenti la Cna Piemonte Nord Area del Vco organizza un incontro che si terrà alle 20.30 di oggi, giovedì 10 dicembre, nella sede Cna di Domodossola, in Regione Nosere. Intervengono: Ignazio Pasquino, esperto di credito, collaboratore Cna Piemonte Nord, e Omar Bargiga, responsabile Cogart Cna area Vco.



Sabato con 31 aziende

Nasce Cna Industria, nuova divisione per Pm

Sabato 12 dicembre si terrà, presso il Centro Culturale San Secondo in Asti, l'Assemblea Annuale di Cna Asti che vedrà, nel corso del suo svolgimento, la nascita di Cna Industria, una nuova divisione dedicata alle Pmi di ogni settore merceologico del territorio astigiano.

"La prossima costituzione di questo specifico raggruppamento all'interno di Cna Asti - commenta il Presidente Migliarino - nasce da un interesse oggettivo di Cna di voler rappresentare le piccole e medie imprese del territorio, ancora oggi in forte difficoltà a causa della crisi economica, ampliando quindi la rappresentatività datoriale di Cna, storicamente rivolta ai settori dell'Artigianato e del Commercio. L'iniziativa nasce dalla volontà di attrarre e rappresentare le aziende manifatturiere, con l'obiettivo di tornare a creare lavoro, ricchezza e benessere per il territorio in cui viviamo, per i lavoratori e per le loro famiglie.

Cna Industria Asti intende caratterizzarsi quindi per l'efficacia delle proposte volte alla salvaguardia del comparto manifatturiero territoriale, che ha caratterizzato la fortuna ed il benessere della nostra Provincia nel secolo scorso. Abbiamo ben presente che le imprese che si assoceranno hanno in genere una taglia dimensionale da piccola impresa (10-50 addetti), con esigenze diverse dall'artigianato, in particolare, sui contratti di lavoro, sulle politiche industriali, sul sistema creditizio e su alcuni servizi di consulenza specialistica".

"Tuttavia i servizi erogati da Cna Asti - commenta il direttore Giorgio Dabbene - che associa a livello provinciale oltre 1500 azien-

de, offrono all'impresa una gamma completa spaziando da quelli tradizionali (fiscali, contabili, medicina, sicurezza, ambiente, formazione, sindacali) a quelli di taglio consulenziale quali ad esempio il supporto per l'internazionalizzazione. Tali servizi vengono efficacemente erogati tramite la struttura interna della Cna Asti, formata da circa 30 addetti tra dipendenti e collaboratori, e con il contributo delle professionalità presenti all'interno del sistema Cna Piemontese e Nazionale".

Strategico sarà l'avvio di open Net Imprese, progetto di alleanza con la Cna di Biella, con lo scopo di creare cooperazione e integrazione fra le società di servizi delle due associazioni. Attraverso un periodo preparatorio di gestione comune attraverso un contratto di rete si persegue l'obiettivo finale di costituire un unico grande polo per i servizi commerciali alle imprese rappresentate.

"Siamo molto orgogliosi - conclude Migliarino -, che Cna Industria Asti sia la seconda divisione nata, dopo Torino, in Piemonte. A Cna Industria hanno ad oggi aderito 31 aziende che nell'Assemblea di sabato 12 dicembre, al Centro Culturale San Secondo, eleggeranno un loro presidente".

Saranno presenti all'Assemblea Annuale Cna, il presidente Cna Nazionale Daniele Vaccarino, il presidente Cna Piemonte Francesco Cudia e il presidente Cna Industria Piemonte Bruno Scanferla, oltre alle autorità locali". Seguirà la cena annuale dell'Associazione, che si terrà presso la sala del Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane.



Le opportunità lavorative per le imprese con il teleriscaldamento

Le opportunità lavorative, assicurate alle imprese locali dal progetto sul teleriscaldamento, sono state approfondite tra i vertici di Asti Energia e Calore e i rappresentanti di Unione Industriale, CNA e Confcooperative.

Flavio Doglione e Massimo Cimino, presidente e amministratore delegato di AEC, titolare del progetto all'esame della Conferenza dei Servizi per essere autorizzato, si sono confrontati con le delegazioni guidate dal presidente Guido Migliarino (CNA) e dai direttori Maurizio Spandonaro (Unione Industriale) e Piero Cavallero (Confcooperative); presenti gli operatori di imprese edili e impiantistiche. Avviati nelle scorse settimane, gli incontri sono terminati alcuni giorni fa. Soddisfatto il presidente Doglione: "I nostri interlocutori - sottolinea - hanno colto appieno l'importanza di far ricadere nuovi investimenti in una città come Asti in cui la crisi economica di questi anni si è pesantemente fatta sentire anche nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica: il nostro progetto, sostenuto dal Comune, prevede 45 milioni di euro per costruire la centrale del teleriscaldamento e la rete di 30 chilometri di tubazioni in acciaio coibentato che servirà 500 condomini". Ai dirigenti delle categorie professionali sono stati illustrati i vari lavori che saranno affidati alle imprese locali: da quelli edili per la costruzione dei due prefabbricati in cui funzioneranno le centrali di teleriscaldamento alla posa delle condotte della rete, compresi gli scavi del terreno, la risistemazione della sede stradale e la sua risfaltatura. Altre mansioni riguarderanno la manutenzione ordinaria, straordinaria e il pronto intervento alle sottostazioni di scambio termico, punto terminale della rete nel quale avverrà la cessione di calore alle utenze private e agli edifici pubblici: per lo svolgimento di queste funzioni AEC assicurerà specifici corsi di formazione agli operatori locali. Impegnata nella trasmissione delle integrazioni al progetto, confermato nel suo impianto originale, alla Conferenza dei servizi, Asti Energia e Calore ha ribadito nell'incontro con Unione Industriale, CNA e Confcooperative il cronoprogramma previsto per dotare la città del teleriscaldamento: entro ottobre 2016 allacciare l'ospedale Cardinal Massaia (per la disponibilità dell'area esterna sono in corso gli incontri con l'Asl) e nell'autunno successivo servire utenze private e edifici comunali.

Sotto il profilo ambientale, infine, è stato nuovamente ricordato che il progetto di AEC porterà nell'area dell'ospedale a una significativa diminuzione delle emissioni inquinanti e climalterranti.



ASSEMBLEA. NATA LA NUOVA CATEGORIA

Robella alla guida di CNA Industria

E' Roberto Robella, titolare della ditta "Co.Me.R srl" di Montechiaro, il presidente della nuova categoria CNA Industria, la cui nascita è stata ufficializzata sabato nel corso dell'assemblea dell'associazione di categoria CNA. Il raggruppamento astigiano si inserisce in un disegno nazionale che vede la CNA, storicamente al fianco di artigiani e commercianti, caratterizzarsi sempre di più come rappresentante delle piccole realtà, comprese le piccole e medie imprese industriali. Nello specifico ad Asti il progetto è nato sulla base di un importante accordo di partenariato con l'associazione di categoria Api Asti, le cui aziende associate possono aderire volontariamente alla nuova divisione (ad oggi le imprese iscritte sono circa 25).

«CNA Industria Asti - ha commentato Robella - nasce per dare più peso, forza e rappresentanza al sistema delle piccole imprese del nostro territorio che hanno difficoltà ad essere riconosciute e sostenute nei loro sforzi imprenditoriali con apposite politiche industriali e sociali da parte dei governi locali».

Tra i relatori il presidente provinciale CNA Guido Migliarino, che ha ribadito la volontà di rappresentare anche le aziende manifatturiere, con l'obiettivo di tornare a creare lavoro, ricchezza e benessere per il territorio astigiano. Per poi ricordare l'iniziativa "Open net imprese", progetto di alleanza con la CNA di Biella per mettere "in rete" i servizi svolti dalle due associazioni a livello provinciale. «Anche se non siamo "vicini di casa" - ha sottolineato - potremo avviare cooperazioni a livello di servizi a favore delle imprese. Si andrà dal banale ma fruttuoso gruppo d'acquisto per abbattere i costi con i fornitori alla "messa in rete" di attività vere e proprie. Per esempio, noi che abbiamo un ufficio fiscale piuttosto nutrito potremmo essere da punto di riferimento anche per l'associazione di Biella».

Presenti all'assemblea, tra gli altri, il presidente nazionale CNA Daniele Vaccarino, il presidente CNA Piemonte Francesco Cudia e il Presidente CNA Industria Piemonte Bruno Scanferla.

■

e. f.



DA SINISTRA ROBELLA, MIGLIARINO, VACCARINO E SCANFERLA (FOTO AGO)



9

INTERVENTO. PROTESTA CONFARTIGIANATO

Revisioni auto, giorno di caos per gli aumenti

Giornata di disagi, venerdì, nelle officine autorizzate che effettuano la revisione auto.

Ragione del caos che si è venuto a creare, gli improvvisi aumenti tariffari previsti da apposito decreto ministeriale, che inizialmente dovevano interessare soltanto il rinnovo della patente e altre pratiche presso la Motorizzazione. A spiegare l'accaduto, con le relative lamentele, Davide Marino, responsabile Categorie di Confartigianato. «Il 1° dicembre - spiega - abbiamo ricevuto dalla Motorizzazione la circolare in cui si spiegava che sarebbe entrato in vigore, dall'11 dicembre, un aumento di 1,20 euro relativamente alla revisione della patente e ad altre pratiche amministrative presso la Motorizzazione, mentre era esclusa la revisione

delle auto da parte delle officine private. Peccato che nove giorni dopo, il 10 dicembre, è arrivata una circolare in cui si diceva che anche le revisioni auto sarebbero state interessate da questo aumento (che peraltro va a favore solo dello Stato, dato che riguarda la voce "diritti pratiche automobilistiche") con decorrenza dal giorno successivo. Così, venerdì 11 dicembre, siccome il sistema telematico cui accedono le officine autorizzate non era ancora stato adeguato alle nuove tariffe, i meccanici hanno registrato notevoli problemi nell'effettuare le revisioni, con frequenti interruzioni nei collegamenti con il Ced della Motorizzazione, tra le lamentele dei clienti».

A confermare la comunicazione avvenuta in due fasi Giorgio Tu-

riano, responsabile della Motorizzazione civile di Asti, che ricorda come solo la seconda circolare arrivata da Roma ha specificato che gli incrementi tariffari riguardavano anche la revisione delle auto.

Ma Confartigianato non lamenta solo il caos nato venerdì. «Come Confartigianato, insieme a Cna e Casartigiani a livello nazionale - conclude Marino - sottolineiamo l'atteggiamento contraddittorio della Direzione Generale della Motorizzazione a Roma. Da un lato, infatti, non ha voluto affrontare in maniera organica la pressante richiesta di adeguare le tariffe delle revisioni effettuate dalle officine private, ferme dal 2007, anche a fronte dei notevoli investimenti effettuati dalle imprese per il nuovo protocollo di comunicazione MCNet2. Dall'altro ha trovato il modo di garantire maggiori introiti per le casse dello Stato, dato che l'aumento di 1,20 euro riguarda solo i diritti delle pratiche automobilistiche e non la tariffa applicata dalle officine».

■ e. f.



APPUNTAMENTO DI CONFARTIGIANATO PIEMONTE

L'innovazione? In musica

■ L'innovazione e le nuove tecnologie come filo conduttore dei ragionamenti di fine anno, in attesa di un 2016 che si spera possa regalare soddisfazioni maggiori e più consistenti. Si rinnova oggi pomeriggio (alle 18.30 presso l'auditorium Bpn di piazza San Carlo 196, a Torino), l'appuntamento con la settima edizione della Conferenza-concerto organizzata da Confartigianato Piemonte. Il titolo affidato all'evento, quest'anno, è «Strategie per l'innovazione» e si inserisce nell'ambito del ciclo «Musica delle imprese». L'intuizione è quella di mescolare due mondi solo all'apparenza lontani tra loro come la cultura d'impresa e il mondo della musica. Il programma prevede il concerto «Repertorio jazz per Natale» e vedrà come protagonisti Fulvio Albano (sax tenore), Lara Luppi (voce), Massimo Faraò (pianoforte), Aldo Zunino (contrabbasso) e Luigi Antinucci (cantautore torinese) come ospiti d'onore. Ciò che rimane centrale, tuttavia, è il lavoro di spinta e sensibilizzazione che la sigla datoriale sta portando avanti sul fronte dell'innovazione, rite-

nuta una delle chiavi di volta per lasciarla alle spalle sette anni di crisi. Ma il cammino da compiere è ancora piuttosto lungo. «Purtroppo in Italia - afferma il presidente di Confartigianato Piemonte, Maurizio Besana - l'impiego della tecnologia digitale nelle imprese ci colloca al 22esimo posto in Europa su 28 Paesi. Siamo in fondo alla graduatoria anche nell'uso della fatturazione elettronica (penultimi) e nell'e-commerce (23esimo posto). Non va meglio per i servizi pubblici digitali (15esimo posto) né per la connettività (27esimo). Sul piano regionale si deve cogliere l'opportunità dei fondi comunitari 2014/2020 e abbiamo condiviso la scelta politica di puntare sull'innovazione grazie alla misura appena approvata dalla Giunta regionale che concede finanziamenti agevolati per le micro, piccole e medie imprese».

Su questi temi interverranno Alberto Mauro (direttore divisione Bpn), Maurizio Besana (presidente Confartigianato Piemonte) e Giangiacomo Prunotto (titolare Mistercloner).

MSci

11

EVENTO Le aziende più longeve premiate durante la festa di Confartigianato

Una vita dedicata all'artigianato

In occasione dei recenti festeggiamenti per il settantesimo compleanno dell'associazione Confartigianato di Biella, l'associazione ha premiato le imprese più longeve presenti sul territorio. La "graduatoria", se così può essere chiamata, è guidata dall'impresa di pompe funebri "Figli di Mosca Giacomo" che quest'anno ha compiuto 69 anni di attività e dall'azienda Officina Meccanica Bosso di Biella (69 anni). Seguono Fratelli Lanza (60 anni), Liriope di Colli Teresa (59 anni), Dama Ascensori (47 anni), Caligaris Giovanni (45 anni) e Montalto Rosalia (45 anni).



A PAGINA 15

UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE (FOTO SERGIO FIGHERA)

LAVORO I riconoscimenti alle attività prescelte sono stati consegnati sabato a Città studi durante i festeggiamenti del 70°

Un'attività lavorativa lunga una vita

Confartigianato ha premiato le imprese più longeve: il record è delle pompe funebri Mosca di Andorno

BIELLA (ces) In occasione dei festeggiamenti per il settantesimo compleanno della Confartigianato di Biella, l'associazione ha provveduto alla premiazione delle imprese più longeve presenti sul territorio.

La "graduatoria", se così può essere chiamata è guidata dall'impresa di pompe funebri "Figli di Mosca Giacomo" che quest'anno ha compiuto 69 anni di attività, ovvero solamente uno in meno della stessa Confartigianato. L'elenco comprende: **Officina Meccanica Bosso** di Biella (69 anni), **Fratelli Lanza** di Biella (60 anni), **Liriope** di Colli

Teresa di Biella (59 anni), **Dama Ascensori** di Biella (47 anni), **Caligaris Giovanni** di Biella (45 anni), **Montalto Rosalia** di Biella (45 anni); **Montalto Giovanni** di Biella (43 anni), **Nobile Ida** di Biella (43 anni), **Tecno Saldatura Bielese** di Frassati Fernando di Biella (41 anni), **Romano Bruno** di Vigliano (40 anni), **Andreatta Luigino** di Dorzano (39 anni), **Toffano Giovanni** di Biella (39 anni), **Litotecnica Magliola** di Biella (38 anni), **Bencich Fabrizio** di Cerrione (38 anni), **C.S.G.** di Alice Castello (38 anni), **Porretta Andrea** di Biella (36 anni), **Tipografia Arte della**

Stampa di Gaglianico (36 anni), **Claudio Bruno** di Ponderano (35 anni), **Maffeo Leonardo** di Alice Castello (35 anni), **Tarasco** di Biella (35 anni).

La cerimonia di festeggiamento dell'associazione, con la premiazione degli artigiani con più anni di attività, si è svolta a Città studio alla presenza non solo dei vertici bielesi ma anche del presidente nazionale della Confartigianato. Da sottolineare che mentre la sezione provinciale veniva fondata nel 1946, quella centrale vedeva luce in un periodo successivo.



Due immagini della festa per il 70° anniversario di Confartigianato Biella. La manifestazione si è svolta nella giornata di sabato nel complesso di Città studi (Fotostudio Sergio Fighera - Biella)

